

Il Giornale di San Marco Anno XXVI

Autorizzazione Trib. di Siena n. 455 del 22 maggio 1985 Direttore responsabile: Ester Vanni

Spedizione in abb. post. - Comma 27 Art. 2 Legge 549/95

Siena - Pubbl. inf al 40%

IL GIALLO E IL ROSSO



ncora un Banchetto che chiude un annata sfortunata per i nestri colori, un Banchetto in cui si avverte l'ansia di aprire il sipario sul nuovo anno contradaiolo che contemporameamente inizia più che ricordare i momenti topici di questo ultimo anno chiocciolino. Se questa è oramai una cosa non nuova per il nostro Rione, stavolta c'è qualcosa di più - i conti del 1997 non sono ancora tutti chiusi eventi importanti traslocano di netto dalla fine di quest' annata all'inizio della prossima e ne marcheranno in maniera indelebile il destino. La nostra Contrada contestualmente alla nostra avversaria ha ricevuto addebiti significativi per quanto accaduto

neamente il Rione attende quanto verrà imputato alla Tartuca per il Palio di Agosto, oltreché trovarsi in questo momento privi di dirigenza paliesca, Facciamo un passo indietro e ricordiamo alcuni momenti salienti di questo 1997, ricordiamoci quei momenti in cui la Contrada è giunta alla fine del capitolo delle grandi realizzazioni con la contemporanea inaugurazione della nuova sede museale

novo delle monture del giro in occasione della Festa Titolare; momento storico, di grande orgoglio per i nostri colori e per il nostro popolo che continua anno dopo anno, di realizzazione in realizzazione. Ricordiamoci inoltre la passione che ha animato il nostro Rione in quei giorni della Festa Titolare, la quantità di persone che hanno partecipato insieme a quanti hanno intensamente lavorato con risultati eccellenti. Eppure se da una parte si può vedere una Contrada vitale, orgogliosa, brillante, d'altro canto la lunga attesa di vittoria costituisce una pesante zavorra che ci angoscia tutti. ogni anno maggiormente, che ci impedisce di vivere serenamente quei quattro giorni che sono alla base di ogni attività

segue a pagina 8



COMPARSA 29 GIUGNO 1997
Hanno accompagnato il cero vativa alla
Madonna di Provenzano dietro l'insegna della
Sezione Piccoli Chiocciolini: Glacoma Bernardi,
Luca Bellini, Filippo Banucci, Emanuele Baldoni,
Francesco Zanibelli, Simone Angeli,
Giulio Semboloni, Andrea Galli, Ludovico
Glannini, Federico Bonucci, Jacopo Bonucci,
Giulio Alfonsi, Michelangelo Tommassini,
Massimiliano Burroni, Andrea Vigni,
Alberto Munaretto, Jacopo Bonucci,
Paggia: Francesco Calzoni,
Tamburini: Silvano Bellaccini, Alessandro Rigacal,
Maurizio Bellaccini, Ratfele Martinelli,
Roberto Martelli, Nicola Peccianti, Paolo Petreni,
Andrea Bianchi, Simone Angeli, Claudio Paoloni,
Davide Pefrini, Fausto Petrini, Davide Batti,
Massimiliano Bellaccini, Federico Mensini,

Gianni Galardi, Gianni Petrini, Marco Burroni, Glorgio Zanibelli, Claudio Seri, Giovanni Seri, Simone Badini, Francesco Panzieri, Nicola Panzieri, Duccio Villani, Filippo Marzocchi, Antonio Giardi, Riccardo Bonucci, Flavio Tortelli, Simone Montigiani, Simone Ciuoli, Matteo Pistolesi, Migliorini Luigi, Modesti Emanuele, Affieri: Fausto Montanari, Franco Pianigiani, Giuseppe Scala, Fabio Gazzarri, Carlo Barberi, Maurizio Scala, Matteo Milanesi, Fabio Verdiani, Marco Lotti, Lorenzo Cortesi, Jacopo Zucca, Claudio Carini, Simone Basi, Leonardo Vanni, Davide Burroni, Gabriele Biagini, Giacomo Trecci, Duccio Bonucci, Roberto Bernardi, Marco Butini, Simone Dominici, Francesco Niccolucci, Paolo Mari, Manuel Scarpini, Simone Petricci, Massimo Belli, Federico Bernardi, Morreno Pinaldi.

Paolo Bari, Michele Bottoni, Simone Ninci, Alessandro Iannone, Massimo Pianigiani, Marco Cagnacci, Carlo Cagnacci, Fabrizio Bianchini, Federico Paoli, Amedeo Ancarani, Duccio Soldali, Piergiorgio Laghi, Federico Corsi, Marco Grandi, Stefano Calzoni, Roberto Barbetti, Francesco Vattimo, Marco Giorgi, Simone Mangiavacchi, Michele Cerretani, Lorenzo Farmeschi, Giulio Bartolini, Leonardo Marini, Duccio Panti, Gianni Bichi, Marco Rabissi, Diego Tuliani, Francesco Roggi, Andrea Ceccherini, Andrea Laghi, Cialdini Francesco, Nicola Fineschi, Massimo Pii, David Poggialini, Marco Franci, Patrizio Fiengo, Marco Martelli, Pierangelo Bruni, Roberto Trecci,

Sottoscrittori del nuovo Archivio

La Contrada ringrazia tutti coloro che hanno voluto contribuire alla realizzazione dell' Archivio, permettendo il particolare allestimento che rende le nuove stanze un vero e proprio gioiello incastonato in un complesso museale di eccezionole rilevanzo, orgoglio di tutti i Chiocciolini: di seguito ne riportigmo i nomi che potrete anche trovere sparsi pei vari gredi.

tiamo i nomi che potrete anche trovare sparsi nei vari arredi.

Amidei Ceccherini Anna Moria, Anichini Gabriella, Anichini Margherita,
Boglioni Alido, Barbogli Luciano, Barbagli Paola e Stefania, Basi Duccio, Basi
Simone, Batozzi Angela, Famiglia Maggi Bellaccini, Bellini Alessandro, Bellini
Luca e Nicoletta, Bernabei Maria Luisa, Bonucci Bernabei Onelio, Borghi Golini
Maria, Bratto Martino, Brogiotti Carlo, Bruttini Mario, Burroni Bruno, Cagnacci
Carlo, Cagnacci Marco, Cancelli Simone, Famiglia Capezzuoli, Famiglia
Ceccherini Angiolino, Ceccherini Augusto, Ceccherini Wladimiro, Famiglia
Chellini alla memoria di Nando, Ciacci Francesco e Famiglia, Compagnia
Teatro nel Pozzo, Consiglio Società San Marco, 1997/98, Consiglio 1997/98
dello Società delle Donne, Conticini Norberto, Corsi Senio, Corsi Sonia, Corsini
Benedetta, Cortesi Ermanno, Cortesi Lorenzo, Corfesi Paolo, Del Giovane

Massimiliano, Dominici Moria, Dominici Santoni Raffella, Economato 1997/98, Fabbrini Alessio, Famiglia Fanti Giuliano, Ferrandi Filippo, Ferrandi Stefano, Focardi Marta, Focardi Nello alla memoria, Focardi Silvia, Focardi Silvano, Fruschelli Alessandro, Fruschelli Massimo, Fruschelli Simonefta, Fucecchi Renzo e Cristina, Famiglia Gasperini, Giorgi Marcello, Giorgi Marco, Giorgi Filippo, Giorgini Alessandro, Golini Brunetto allo memoria, Iannone Alessandro, Iannone Duccio, Ionnone Francesco, Iannone Piero, Famiglia Liopi, Lorenzini Marzocchi Antonella, Lorenzini Corsini Giuliana, Famiglia Lotti, Marchetti Fiorini Daniela, Marcucci Benedetta, Marcucci Riccardo, Maremmi Fabrizio, Mori Lido alla memoria, Famiglia Anna Maria e Roberto Mortinelli, Masi Bice e Socrate alla memoria, Masi Brizzi Chiara, Masi Bellini Donatello, Mecattini Stefano, Medoglini Loreno, Miianesi Dino, Munaretto Walter, Munaretto Alberto e Costanza, Ninci Enrico, Ponti Duccio e Ceccarelli Panti Anna Moria, Parroccini Cesare, Perra Adriano, Perra Ireneo, Guerrini Perro Tosca, Petrica Fabio e Simone, Pii Massimo, Pii Violante, Prosperi Giorgio, Rabissi Gianni, Rabissi Benedetta, Rabissi Giulio, Rabissi Luisa, Salvini Giada, Solvini Paolo, Sani Mauro, Senesi Ranieri, Società delle Donne, Staccioli Carlo, Tulioni Maurizio, Verdiani Paolo, Verdiani Rossana e Mytzie, Volpi Francesca, Volpi Massimo, Volpi Vito, Zalaffi Roberto, Zanibelli Giorgio.





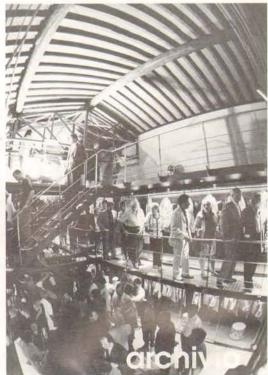


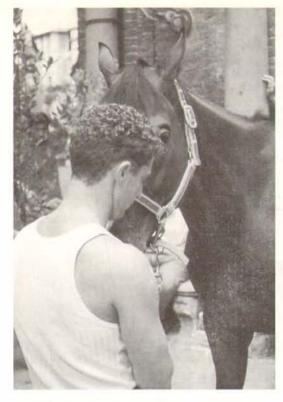
















































In nessun altro posto

di Domizio BALDINI

"Un coffee ecspresso

"Ye's Sir, with milk?"

"No grazziei"

...ed al primo San martino cadono Onda Giraffa e Montone... Gira bene l'Oca al Casato...

"Escusi chi essere primo?"

...siamo all'ultima curva e la Chiocciola...

"Oh... ma essere molto dangeroso..."

No, nessuno è impazzito, ma questo è stato per anni il mio modo di vivere il Palio di Luglio: al Bar Italia in Fleet Street a Londra, davanti ad un grande schermo, che trasmetteva i programmi RAI via satellite, insieme ad altri senesi, italiani in genere, inglesi amanti dell'Italia e del "coffee ecspresso" naturalmente.

E poi a difendere il Palio per gli infortuni ai cavalli "e allora il vostro Gran National..."

"ma per divertire uomo cavalli

"- ma lo sai che in Gran Bretagna vengono abbattuti 180 cavalli in media all'anno? -" "Ouh non essere giusto cavalli poverini, tuttou primitivou!" "E allora il genio italico, il Rinascimento e Siena ricca e indipendente mentre «voi», ancora vivevate schiavi di sporchi ed ignoranti signorotti e poi siete diventati ricchi con la pirateria e lo schiavismo!"

"...mafia, eh mafia"

"e Versace, Armani, vi piace la pizza eh?"
e via andare con tanta pace alla convivenza
i popoli, al superamento degli stereotipi, alla costruzione di una nuova Europa ecc ecc.

Eppure ogni 2 Luglio ci ritrovavamo tutti lì, più o meno gli stessi, magari qualcuno con una diversa ragazza o un amico nuovo e ancora con gli identici discorsi e commenti forse più coloriti e a parlare del Palio d'agosto dell'anno prima che potevo commentare arricchito da elementi originali avendo assistito di persona.

Pian piano un gruppetto di "affezionati" ha cominciato a incontrarsi prima della telecronaca RAI, per sapere chi correva, i nomi dei cavalli, la gioia e l'entusiasmo di riconoscere il nome di un cavallo

vinto, e le cadute, e alla mossa.

"perché non partire?"

"perché OUCA disturbare TOURRE?"

"Ohu look! They fight, ouh!"

Ebbene sì, lo ammetto, è stata dura, ma quella è stata comunque per tanti anni l'unica possibilità per poter vedere il Palio di Luglio e bisognava adeguarsi.

La tragedia delle due vittorie dell'avversaria ha contribuito ben poco a farmi accettare quel terzo grado ed è stato perciò con somma gioia che quest'anno, dopo sette lunghi anni, ho potuto essere di nuovo in contrada per la festa del Patrono e con un po' di sogni di vittoria.

Ricordo ancora il salire dalla porta godendomi i colori delle bandiere, spiegando a mio figlio per la prima volta i motivi della festa, l'importanza del suo battesimo, la felice sorpresa delle tante persone e dei tanti piccoli chiocciolini presenti alla fontanina.

E poi il salutare gli amici, il perdersi nei piacevoli labirinti delle previsioni e delle speranze paliesche, gustando avidamente i sapori delle serate d'estate, il vento fresco dalle colline fuori porta, le grigliate alla sera, quello stare in contrada che ti fa pensare che non vorresti essere in quel momento in nessun altro posto.

Quest'anno c'erano anche fondate speranze e festeggiare il mio rientro anche con una vittoria. beh, sarebbe stato proprio bello, ma c'erano buoni motivi per crederci.

Come è andata, è inutile ripeterlo.

La sfortuna e forse qualche errore ci hanno impedito di vedere la nostra Chiocciola vittoriosa, ma resta comunque l'immagine di quella folia alla cena della prova generale che ha fatto chiedere ad un mio ospite: "Non avete vinto per tanto tempo ormai (sigh, sigh) e siete così tanti, che accadrà in caso di vittoria?"

Come ogni anno alcuni amici inglesi miei ospiti hanno vissuto i giorni del Palio passando dall'atteggiamento di britannico distacco per le "cose" altrui, a una contagiosa passione con notti insonni a parlare di cavalli in Piazza del Campo e levatacce per le prove mattutine, pronunciando invettive intraducibili e comunque irripetibili e tale e tanto è stato il coinvolgimento che durante una grigliata in San Marco, due amiche vegetariane hanno persino mangiato salsicce e costoleccio!

Dopo la delusione, la partenza, con la sola consolazione di aver vissuto qualcosa di unico e i saluti senza voce per il tanto parlare e imprecare, ma sarà con grande piacere che tra un anno da qualche contea sentirò qualcuno dirmi: "Ciao, come stai, cavallo buono essere, sì?"

Lo considererò certamente come un buon augurio e non vedo l'ora!

Ricordando Alessandro

di Paolo PETPENI

Ciao Gioma, vorrei sognare che è stato solo un sogno che mi hanno raccontato, ma la realtà è ben diversa, voltarsi attorno e sapere di non vederti più. I pensieri vanno inevitabilmente a quest'esta

peggio, ai nostri rientri a Siena con la moto alla ricerca di strade alternative al traffico e al numore, cercando percorsi che ci davano l'idea di libertà, di voglia di fuggire dal caos giornaliero, sotto il casco ci guardavamo negli occhi e ci capivamo al volo senza bisogno di dire nulla, come non ci dicevamo mai nulla quando ci telefonavamo senza una ragione precisa, solo per sentire - Oh, sono iott - e poi quei nostri lunedi mattina a commentare sul giornale le notizie e i risultati più incredibili deila domenica.

E' difficile togliersi dalla mente gli anni passati nella Sezione Piccoli, il rapporto speciale che avevi con il mio babbo, a quel tempo Presidente; le avventure insieme a Marco Pallassini e Franco, e poi Campione d'Italia

Cross dei Rioni e la famosa cena con il paliotto nella Selva. Facile ricordani quando ti aspettavamo in San Marco e poi quando arrivavi te era già ora di andare a letto; solo con una bottiglia di vino e un po' di pecorine ci potevi convincere a tirare avanti, cercando di sapere le ultime notizie della giornata. Eri per tutti noi un punto di riferimento con la tradizionale cena

degli auguri natalizi e lo scambio dei regali, il pranzo propiziatorio durante il Palio, la busta con i soldi, o la tessera della Chiocciola con la didascalia "by la finestra". L'ultima volta per la Festa della Madonna abbiamo fatto tardi in Società, mi avevi fatto come non

mai una carrellata di tutti i i tuoi progetti futuri. Bibi ti aveva anche convinto a partecipare alla gara gastronomica in Socletà - te cuoco, Franco, lui e io assistenti. Ti voglio ricordare così in mezzo a noi che ci parli con entusiasmo di Luigia ed Eugenio, due bambini veramente eccezionali che portavi sempre al centro dei tuoi pensieri. Le patellanno parole strazianti e cerimoniose non ti sono mai piaciute, perciò il miglior modo di salutarti è sempre la solita frase...

Ciao Gioma? Ci si vede.



tra

docume

50 anni di alleanza

Un'alleanza che ormai varca la s

della Contrada dell'Istrice e quello della Contrada della Chiocciola. Un vincolo importante che forse i tempi moderni tendono a svalutare ma che invece trova le sue radici in quella tradizione più vera e meno esasperata che fa del Palio una Festa immortale.

Forse fanno molta meno fatica di noi coloro che oggi hanno qualche capello bianco nel ricordare come andarono i fatti. Il nostro archivio è infatti assai avaro di ttotizie in merito. Tuttavia da un verbale di un'assemblea che vide riunito il Consiglio Generale della Contrada della Chiocciola il 2 ottobre del 1946 si evince che fu proprio il popolo di Camollia a proporre tale alleanza.

L'allora priore Guido Tuci presentò all'assemblea chiocciolina la proposta della Contrada dell'Istrice

espresso di stringere alleanza con la Chiocciola. Si legge nel verbale: "(il priore) sentito il parere favorevole del Seggio della Contrada

l'invito ricevuto dando mandato all'On.do Priore di stipulare alleanza con la Contrada dell'Istrice sicuro che i vantaggi morali di tale unione, rafforzeranno ancor più i vincoli di amicizia fra le due Consorelle ringrazia i Componenti la Contrada dell'Istrice per la stima e la simpatia dimostrata".

Il giorno successivo le decisioni del Consiglio Generale della Chiocciola furono inviate formalmente al priore della Contrada dell'Istrice Carlo Griccioli. Tempestiva la risposta dell'Istrice che il 20 ottobre successivo inviò una lettera al nostro priore in occasione del banchetto di chiusura dell'anno contradaiolo nella quale si diceva: "Interprete dei sentimenti di vera

Consiglio e del popolo tutto della Contrada dell'Istrice, amicizia che sarà consacrata in un patto di alleanza, espressione dell'unanime volontà

S. Marco e Camullia e a cui la mía Contrada vuole dare, quanto prima forma particolarmente solenne, invio a Lei, Onorando Priore, e a tuni i Chiocciolini riuniti nel tradizionale fraterno banchetto, l'augurio più fervido e sincero di prossime vittorie".

L'alleanza venne stretta nel 1947 ma, ironia della sorte, in archivio non si trova nulla sulla data e su come venne organizzato

posta: chi si ricordasse come sono andate le cose perchè magari le ha vissute, perchè non le racconta:

vito vale anche per i nostri alleati che forse hanno una ricca della nostra.



FORZA SANDRA'S GROUP!

Presidente

Mister

Faleri Elisa

Milanesi Fausto

Gimignani Narciso

Le ragazze del "Sandra's group per disgrazia", dopo una lunga estate di intensi e legoranti allenamenti, scendono in campo con una formazione altamente qualificata, sennonché imbattibile, pronte ad affrontare qualsiasi peripezia al grido di W la Chiocciola. Poiché la notorietà del gruppo delle citte, sempre più motivato a fare baldoria, porterà la squadra di San Marco in vetta alle classifiche nel torneo Violante di Baviera, abbiamo pensato di presentarci in modo più che scherzoso, cosicché gli scatenati della curva giallo - rosso - blu, rappresentanti altamente selezionati tra i fans delle citte chioccioline, sapranno come richiamare l'attenzione de tretario propertie.

Ovviamente ci aspettiamo do trovarvi numerosi intorno alla panchina e magari dietro la porta avversaria, casualmente impegnati a distrarre il nemico.

Un'avvertenza per tutti per noi sarà un piacere incontrare gli ULTRAS più meritevoli della nostra attenzione durante stuzzicanti merendine pre-allenamento oppure a cena in San Marco dopo le partite; in questo modo speriamo di appagare le numerose richieste arrivateci in questi giorni per autografi e foto di gruppo.

Nome di Battesimo	Nome di Battaglia	Orecchio	Ruolo	Coscia	Provenienza
Bellini Costanza	Tilla	285614	stopper	5	La Colonna
Borghi Veronica	Veronn	393053	portiera	1	S. Andrea
Borgianni Benedetta	Detta	289218	tluidificante di sinistra	8	Ravacciano
Ciani Valentina	Donluria	595230	smontatrice	12	Aquacalda
Ciavarella Celeste	Mezz'etto	393526	Volatile in fascia	7	P. Fortini
Elia Francesca	La Ripa dove si mangia si beve si pipa	327122	tornante	14	La Ripa
Intini Rosy	Rosaldo	284720	regista	10	Extramoenia
Mensini Cristina	Cri-Cri	40560	Fantasista D. J.	11	La Salus
Milanesi Elena	Mila	331161	Bomber	9	S. Miniato
Provvedi Serena	Sere Revolution	40847	Mediano di spinta	3	Fontebranda
Rocchi Francesca	Rrudd	393220	Marcatrice a uomo	2	S. Andrea
Scala Lara	Scalina	282458	Jolly	13	Ovile
Tigli Chiara	Chiarona	393157	Muro Stabile	6	Costalpino
Vagheggini Debora	Debby	283333	Centra-linista	4	Arbia
La dirigenza:					

San Marco News

TORNEO GASTRONOMICO IN SOCIETA'

La Società San Marco ha organizzato una competizione tra numerose squadre di cuochi, aiutanti ed aspiranti con una cena a prezzo contenuto ogni venerdi sera, libero da attività di Contrada, in Società. Il primo appuntamento è fissato per "Giovedi" 23 ottobre prossimo, l'ultimo circa il 15 Maggio 1998, in questo modo gli appuntamenti fissi in società per i contradaioli sono saliti a due: la cena del Venerdi e la pizza della domenica.

SOCIETÀ DELLE DONNE

La Società delle Donne intende organizzare in Novembre una serata rievocativa dell' attività svolta dalla donne in Contrada fino ai tempi più recenti con il ricordo anedottico di figure caratteristiche e con la proiezione di foto inedite, chi intendesse collaborare o fosse in possesso di materiale utile, è pregato di contattare le addette all'organizzazione.

INDIRIZZI

Tutti i contradaiofi che variano indirizzi o stato di famiglia sono pregati vivamente di comunicarlo in Cancelleria in modo da non perdersi di vista.

BANDIERE

Come tutti gli inverni le nostre meravigliose e solerti donne hanno iniziato l'opera di cucitura di nuove bandiere di seta per la Contrada, oltreché la manutenzione di quanto riguarda lo comparsa del giro, è utile ricordare che soltanto grazie allo sforzo di queste donne la Contrada è in grado di avere almeno dodici bandiere nuove ogni anno ed i risultati sono ben visibili a tutti. Tutte coloro che hanno passione, voglia, curiosità e hanno interesse ad aggregarsi sono invitate a contattare lo Cancelleria oppure Anna Maria Baldi Martinelii.

BRACCIALETTI

Durante questo prossimo inverno l'economato, tra i molti lavori programmati, ha scelto anche di riverniciare i braccialetti della Contrada.

Chi si volesse cimentare in questa impresa, è pregato di contattare l'economato.

NOZZE

Da pochi giorni Tiziana Marchetti e Roberto Martelli, entrambi componenti della deputazione della Contrada hanno convolato a nozze, a loro i nostri più calorosi auguri di felicità.

MUSEO

Si ricorda o tutti gli interessati che il Museo della Contrada è visitabile soltanto su appuntamento, l'apertura fissa dell'ultimo domenica di ogni mese è momentaneamente sospesa.

BRACCIALETTI 2

L'economato ha provveduto a rinfoltire le scorte di braccialetti della Contrada. Coloro a cui interessa donarne uno, iscrivendoci il proprio nome, sono pregati di contattare la Cancelleria.

SAN SILVESTRO

Il Consiglio della Società San Marco organizza anche per quest'anno il Cenone di San Silvestro in Società, la serata sarà allietata da un complesso musicale. Gli interessati sono pregati di contattare gli Economi.

SOCIETÀ SAN MARCO

Nel corso dell'ultima Assemblea, a causa di una chiamata ad impegni superiori, Massimo Lelli e Francesco Catzoni hanno dovuto lasciare il Consiglio della Società, auguri ragazzi, a presto!

Francesco Lancia ha assunto l'incarico di Vice Economo, Gianni Petrini quello di addetto al Gruppo Sportivo e Massimo Pii insieme o Paolo Damiani sono stati eletti in qualità di consiglieri, a tutti loro i migliori auguri di buon lavoro.

ARCHIVIO E MOSTRE

Continua l'appassionata ricerca di foto inedita con soggetti attinenti la contrada, Siena e la sua gente, da conservare nel nostro Archivio. Chi è interessato ed ha piacere a farci riprodurre foto dell' archivio familiare, contatti gli archivisti,

Intanto la Società delle Donne sta preparando una mostra fotografica. E' gradito l'aiuto di tutti...

segue dalla prima pagina

per quanto sia bello ed importante il delle formiche" non potrà mai raggiungere l'intensità emotiva prodotta da una singola prova. Ed ecco dunque, come quanto è ancora sospeso dei Palii del 1997, sia determinante per il futuro della nostra contrada, quella contrada che attende di vedere qual'è la giustizia, secondo questa Giunta, attende attraverso l'applicazione delle pene, di sapere se gli sforzi compiuti - anche rischiando l'impopolarità - tesi ad evitare, saranno riconosciuti oppure al malanno si aggiungerà l'uscio addosso. Inoltre ci attende un inverno, non nuovo per noi, in cui la ricerca di una dirigenza paliesca fortunata costituirà il principale punto di interesse per il popolo di San Marco - periodo difficile quanto mai, con prospettive impegnative per noi tutti. Nella storia delle contrade chissà quale alchimia ha assegnato alla Chiocciola il giallo ed il rosso per la sua insegna, colori forti, vivaci, di grande luminosità e di grande contrasto, delimitati dal turchino come quasi a volerne racchiudere l'intensità, di certo sono colori azzeccati per descrivere il popolo di San Marco, con la sua sanguigna passione accompagnata dalla solarità delle sue imprese che talvolta stridono in quell'accozzamento. Così chiudiamo questo infelice anno, senza provar timore per il futuro che per quante sventure possa esso ancora riservarci, vedrà sempre risplendere il gial lo ed il rosso, sempre font non in vinù di un glorioso passato, ma per le qualità della sua gente, la forza della nostra insegna è la forza del nostro Popolo.

AffogaSanti Il Giornale di San Marco

Redozione

per i testi: Sonia Corsi, Ermanno Cartesi, Paolo Petreni, Domizia Baldini, Maurizio Tutlani, le citte giavani per i disegni: Carlo Cerasoli per le lotografie: Stefono Ferrandi realizzazione: nuova Immogine – Sieno progetto grafico: Alfio Ticci-Agenzio Caleido, Siena stampa: Centirooffsett–Siena

